

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00009279

ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S107

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	anfora
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	allegorie
------------------------	-----------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

PVCR - Regione Abruzzo

PVCP - Provincia PE

PVCC - Comune Loreto Aprutino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo Acerbo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico salita San Pietro, 1

LDCM - Denominazione raccolta Galleria delle antiche ceramiche del Barone Acerbo dell'Aterno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTN - Nome scelto Romano Terenzio

AUTA - Dati anagrafici notizie sec. XVIII

AUTH - Sigla per citazione 00000055

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica ceramica

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione NR (recupero pregresso)

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

Anfora biansata attribuita a Terenzio Romano. Nel corpo ventricoso, da un lato, episodio di Mosè salvato dalle acque. Dall'altro figura maschile seduta, con veste gialla e manto turchino con riflessi bianchi. Nella mano destra stringe il piede di un "globo" (?), mentre con la sinistra appoggia ad un vaso, dal quale scende, come un rivolo del

DESO - Indicazioni sull'oggetto

grano. (?) Il piede presenta decorazione geometrica a triangoli turchini inframmezzate da fiorame, su fondo giallo. Manici piatti in turchino scuro, come gli orli, e filettature laterali in arancetto. La paternità di Terenzio Romano è scaturita da una iscrizione riportata nel collo (vedi scheda n. 308, relativa ad altra anfora bianchissima). Dal valore artistico delle due anfore e da quelle delle opere di Terenzio Romano a noi sembra che il "Romano", più che un cognome sia un appellativo che molti artisti di Roma, in passato, si sono dati per un certo senso di boria. Del resto anche oggi si sente dire "so' romano de Roma". Più che un cognome quindi, un gloriarsi di essere nato a Roma. Del resto l'autore dice "Lo Romano fecit" e quell'articolo chiarisce e mette in risalto la provenienza anagrafica. (continua in OSS)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

acquisto

ACQN - Nome

eredi Barone Giacomo Acerbo dell'Aterno

ACQD - Data acquisizione

1999

ACQL - Luogo acquisizione

PE/ Loreto Aprutino/ Museo Acerbo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista pubblica/privata

CDGS - Indicazione specifica

Regione Abruzzo/ Fondazione Musei Civici di Loreto Aprutino

CDGI - Indirizzo

salita di San Pietro, 1 - 85100 Loreto Aprutino (PE)

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DM (L. n. 1089/1939, art. 3)

NVCE - Estremi provvedimento

1984/10/15

NVCD - Data notificazione

1985/02/02

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS AQ 708

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

De Mauri L.

BIBD - Anno di edizione

1956

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1974
CMPN - Nome	Tereo L. C.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ludovici E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ludovici E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

(continua da DESO) Se l'anfora sia stata fatta a Roma (lo escludiamo: l'autore era fuori Roma, ma teneva a far conoscere che era di Roma nella temporanea patria di adozione), e in Toscana, Marche e nel Meridione, è da stabilire. Non si può pensare al Bartolomeo Terchi, che aggiungeva anch'egli al suo nome la qualifica di "Romano", poichè dalle quattro mattonelee esistenti nella Galleria Acerbo appare evidente tutt'altro stile e tutt'altra tecnica. Di artisti che facevano seguire al proprio nome l'appellativo Romano ne abbiamo trovato anche altri (v. L. De Mauri - Lamatore di maioliche e porcellane - Hoepli ED. Milano 1956 - pp. 225- 226 e p. 332). Riteniamo il pezzo una derivazione di gusto castellano da altre fabbriche.